



ALLEANZA TORO

ARMANDO TESTA

BURGO GROUP

BUZZI UNICEM

CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

DELOITTE & TOUCHE

ERSEL

EXOR

FERRERO

FIAT

FONDAZIONE CRT

FONDIARIA-SAI

GAROSCI

G. CANALE & C.

GRUPPO FERRERO-PRESIDER

INTESA SANPAOLO

ITALDESIGN-GIUGIARO

ITALGAS

LAVAZZA

MARCO ANTONETTO
FARMACEUTICI

MARTINI & ROSSI

M. MARSIAJ & C.

PIRELLI

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI

SKF

TELECOM ITALIA

UNIONE INDUSTRIALE
DI TORINO

VITTORIA
ASSICURAZIONI



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO



Nuove Installazioni

Febbraio 2010



La Consulta inaugura le nuove installazioni del Museo Nazionale del Cinema

La Consulta è un'associazione costituita da 29 aziende ed enti privati di Torino, fondata nel 1987 con lo scopo di contribuire a valorizzare e a migliorare la fruibilità del patrimonio storico-artistico torinese. Sono stati investiti oltre 18 milioni di euro e realizzati più di 20 interventi. Le scelte sono effettuate in base ai criteri di rilevanza e urgenza dell'intervento, rapidità e certezze autorizzative di realizzazione, cadenza annuale o biennale e ritorno di immagine. Nel biennio 2008-2009 la Consulta ha realizzato: il restauro del plafone del Teatro Carignano dipinto da Francesco Gonin nel 1845; a Palazzo Reale il nuovo percorso delle Cucine storiche; a Villa della Regina la ricostruzione virtuale della Libreria del Piffetti e il nuovo allestimento del "Gabinetto alla China"; il reimpianto delle alberate storiche della Palazzina di caccia di Stupinigi; il restauro di alcuni dipinti della collezione dei fiamminghi e della collezione Gualino nella Galleria Sabauda e il recupero delle Facciate della Chiesa del Santo Sudario e del Museo Sindonologico.



Stark Interactive Wall Galleria dei Manifesti

Il progetto del Museo Nazionale del Cinema è stato concepito da François Confino secondo una logica di soluzioni temporanee, suscettibili di trasformazioni, modifiche e adeguamenti progressivi. Grazie all'intervento promosso e finanziato dalla Consulta, la Galleria dei Manifesti si arricchisce oggi di un modulo espositivo interattivo realizzato dalla società Stark di Milano, che racchiude al proprio interno un sistema di proiezione, di elaborazione dati e di *tracking*. Uno schermo di 2x1,5 metri, ad alta luminosità e definizione, permette al visitatore di accedere ad un archivio di immagini, ottenute con la digitalizzazione di soggetti provenienti dalla collezione di manifesti del Museo del Cinema. Il *tracking* è in grado di distinguere il semplice movimento della mano del visitatore che sceglie di "sfogliare" una determinata serie di manifesti, selezionata fra le quattro opzioni offerte dal menù principale. L'immagine fuoriesce dalla sua sede e si dispiega di fronte all'osservatore con un effetto di grande spettacolarità.



Effetti Speciali La Macchina del Cinema

Il rifacimento della terza cappella dedicata agli effetti speciali, denominata *Chroma Key*, si propone invece di offrire una soluzione innovativa e soddisfacente dal punto di vista della qualità e dell'efficacia comunicativa per il pubblico. Più semplice e immediata nell'utilizzo, l'installazione interattiva sfrutta sequenze animate in computer grafica appositamente realizzate da Futura NT di Torino, e approda ad un'immagine finale in alta definizione di grande suggestione visiva. L'intervento della Consulta ha consentito infine di provvedere alla sostituzione integrale degli impianti temporizzati di oscuramento dell'Aula del Tempio, che garantiscono un'illuminazione diffusa durante le proiezioni e, nello stesso tempo, favoriscono la visione della struttura originale dell'edificio ad ogni intervallo di 60 minuti, quando il sollevarsi contemporaneo di tutte le tende consente l'irruzione della luce naturale proveniente dall'esterno.